



COMUNITA' MONTANA VALSESIA

Corso Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 251 DEL 29/10/2009

OGGETTO:

PIANO PROVINCIALE DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 2010/2011. MANTENIMENTO PLESSO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA DI CELLIO.

L'anno duemilanove addì ventinove del mese di ottobre alle ore diciotto e minuti zero presso la sala delle riunioni della Comunità Montana Corso Roma n.35, con la Presidenza dell'Ing. DIEGO BURLA, Presidente, assistito dal Segretario dott. ADELIO ROSA, regolarmente convocata, si è adunata la GIUNTA della Comunità Montana Valsesia, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BURLA DIEGO	Sì
2. CARRARA PIERANGELO	Sì
3. BERTOLINI VITTORIO	Sì
4. CARELLI ROBERTO	No
5. DENICOLA IVO	No
6. FERLA ATTILIO	Sì
7. GIANOTTI FAUSTO dimissionario	No
8. GIULINI MARIO	Sì
9. TOCCHIO FABRIZIO	Sì
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	3

IL PRESIDENTE

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA

PREMESSO che la Regione Piemonte, a seguito dell'avvio delle riforme a livello nazionale, al fine di non penalizzare la qualità e la capillarità dell'offerta formativa esistente, ha ritenuto opportuno aprire un confronto con l'U.S.R. e gli enti locali piemontesi, in merito, tra l'altro, al dimensionamento delle istituzioni scolastiche e dei punti di erogazione del servizio, di competenza esclusiva della Regione e degli Enti locali ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 233/98;

VISTO il documento intitolato "Criteri per la definizione della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata della Regione Piemonte", partecipato con nota della Provincia di Vercelli prot. n. 0071635/2009 del 30.09.09;

PRESO ATTO che tali Criteri sono stati approvati in data 23 settembre 2009 dal Tavolo regionale di confronto, di cui alla D.G.R. n. 39-10801 del 16.02.2009, composto da rappresentanti delle province piemontesi, dell'A.N.C.I., dell'ANPCI, dell'UNCEM e dell'USR del Piemonte, relativo alle operazioni sul dimensionamento della rete scolastica e sugli indirizzi ordinamentali di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2010-2011;

ATTESO che tale documento che individua i primi criteri per la sottoscrizione dell'intesa ai sensi dell'art. 3 legge n. 189 del 04.12.2008, è stato approvato per consentire l'applicazione dei parametri previsti dalla normativa vigente alla situazione del Piemonte, cercando di rispondere nel modo più adeguato possibile alle aspettative delle famiglie e senza compromettere il lavoro fatto dalle scuole piemontesi negli scorsi anni;

CHE il documento in questione ribadisce che il processo di riorganizzazione del mondo della scuola, che rischia di incidere profondamente sull'assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche, in una regione quale è il Piemonte non può assolutamente penalizzare le aree più marginali di montagna, dove si assiste ad una decrescita del numero di iscritti e ad un progressivo spopolamento di parti significative del territorio e che la tutela dei presidi scolastici afferenti le comunità montane rappresenta uno degli obiettivi prioritari della Giunta regionale;

CHE ai fini della revisione della rete dei punti di erogazione del servizio, intesi quali plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria i criteri individuati prevedono, per le scuole site nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da situazione di marginalità socio-economica il mantenimento e la costituzione dei plessi di scuola primaria, di norma, in presenza di almeno 18 alunni;

CHE per scuole di montagna e a marginalità socio-economica si intendono quelle classificate tali dalla legge 25 luglio 1952, n. 991 come integrata dalla L.r. 16/99 e 15/07 recepite dalla D.G.R. 37 – 11130 del 30 marzo 2009;

CHE al fine di garantire il servizio anche agli studenti residenti nei comuni classificati in situazione di marginalità nel sopracitato documento si propone di unire al criterio della consistenza numerica degli alunni quello relativo al tempo di percorrenza tra il punto di erogazione del servizio, da eliminare, ed il punto che dovrebbe accogliere gli studenti;

CHE l'applicazione del suddetto criterio numerico si applica solo se, premessa un'analisi sull'effettiva percorribilità delle strade nell'intero periodo di apertura delle scuole, il punto di erogazione del servizio in grado di ospitare gli alunni del punto soppresso e con disponibilità di aule che rispettino le norme in materia di edilizia scolastica e sicurezza, si trova, nel raggio di 5 km, da percorrere in non più di 15 minuti, per la scuola dell'infanzia e nel raggio compreso tra 5 Km e 9 km, da percorrere in non più di 20 minuti, per la scuola primaria;

CHE il plesso della scuola primaria e della scuola dell'infanzia di Cellio, a servizio anche del comune di Breia, entrambi comuni montani classificati, rispettivamente in Classe 2: fascia a media marginalità e in classe 1: fascia ad alta marginalità, dista 9 km dal plesso di Valduggia;

CHE il tratto viario che collega Valduggia e Cellio è caratterizzato da tortuosità che ne rallenta i tempi di percorrenza;

CHE per consolidare la permanenza e l'insediamento di famiglie in zone ormai sempre più scarsamente popolate è necessario continuare a garantire un servizio scolastico compatibile in termini di tempi di percorrenza e percorribilità viaria con l'età degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;

RITENUTO, pertanto, fondamentale nell'ambito della programmazione della rete scolastica della Valsesia continuare a garantire l'erogazione del servizio di scuola dell'infanzia e scuola primaria per il plesso di Cellio, a servizio anche del Comune di Breia, entrambi classificati comuni montani e a marginalità socio economica;

VISTO il T.U.EE.LL. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

- 1) Di richiedere, alla luce di quanto sommariamente argomentato in premessa, alla Provincia di Vercelli, anche in considerazione di quanto previsto dai “Criteri per la definizione della programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa integrata della Regione Piemonte” approvati in data 23 settembre 2009 dal Tavolo regionale di confronto relativo alle operazioni sul dimensionamento delle Autonomie Scolastiche, il mantenimento del plesso scolastico di scuola dell’infanzia e scuola primaria di Cellio nel Piano provinciale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche 2010-2011.
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Signor Presidente della Provincia di Vercelli nonché all’Assessore provinciale delegato all’Istruzione.

IL PRESIDENTE
(Ing, Diego BURLA)

Sulla proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell’Art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA ISTRUZIONE
(Dott.ssa Marzia NOVARINA)

LA GIUNTA

VISTA la proposta di deliberazione espressa dal Presidente;
VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Cultura Istruzione, ai sensi di Legge;
CON voti favorevoli unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

- 1) Di fare propria a tutti gli effetti di legge, la proposta di deliberazione espressa dal Presidente, come in premessa articolata e che qui si intende integralmente riportata.
- 2) Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto deliberativo ai sensi e per gli effetti dell’art. 125 del Decreto legislativo n. 267/2000.
- 3) Di dichiarare con voti unanimi favorevoli, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(Dott. Adelio Rosa)

IL PRESIDENTE
(Ing, Diego BURLA)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125 Decreto Legislativo 18.08.2000 n°. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi _____ giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari .

Lì,
Il Segretario
Dott. ADELIO ROSA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl.

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, secondo comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n°.267, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Lì,
Il Segretario
Dott. ADELIO ROSA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, Decreto Legislativo 18.08.2000, n°. 267)

Si certifica che la presente Deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio della Comunità, senza riportare nei dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° Comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n°. 267.

Lì,
Il Segretario
Dott. ADELIO ROSA

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 2°, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n°. 267)

Lì,
Il Segretario
Dott. ADELIO ROSA
